

Il più audace colpo compiuto dai partigiani palestinesi dalla fine della guerra



HAIFA — Una nuvola di fumo nero si leva dalla zona portuale di Haifa dopo l'attacco dei «commandos» palestinesi all'oleodotto che collega il porto stesso alla vicina raffineria.

ATTACCO A HAIFA: SALTA L'OLEODOTTO

L'incendio estinto dopo cinque ore. Evacuata l'intera zona portuale. Colpite anche due centrali elettriche

IL CAIRO, 24. Partigiani palestinesi hanno fatto saltare stamane l'oleodotto israeliano che trasporta il petrolio dalle raffinerie di Haifa al porto. Si tratta dell'attacco più audace compiuto in territorio israeliano dopo la guerra del giugno 1967. Il boato dell'esplosione è stato udito a parecchi chilometri di distanza. Il carburante ha preso fuoco e l'incendio, divenuto rapidamente gigantesco, ha costretto gli israeliani ad evacuare quasi l'intera zona portuale. I vigili del fuoco hanno lottato a lungo per circoscrivere le fiamme e vi sono riusciti dopo un'ora. L'incendio ha continuato a divampare per altre quattro ore.

Conclusa l'assemblea di Berlino

Pieno appoggio al GPR e ai «dieci punti»

Il 20 luglio, giornata di lotta a favore del Vietnam — Appello per un mondo di pace

Berlino, 24. Una campagna internazionale straordinaria di lunga durata per sostenere la causa del Vietnam è stata proposta dall'assemblea mondiale della pace, che si è riunita in questi giorni nella capitale della Repubblica democratica tedesca. Articolata secondo le esigenze e le situazioni particolari di ogni paese, questa campagna dovrebbe aprirsi il 4 luglio, giorno dell'indipendenza degli Stati Uniti, e avere il 20 luglio, anniversario della firma dell'accordo di Ginevra del 1954, una delle sue giornate più importanti. L'assemblea mondiale della pace, che si è svolta a Berlino, ha approvato una giornata di azione di massa avente come obiettivo il sostegno al governo provvisorio rivoluzionario del Vietnam del sud e l'altro completo e incondizionato delle truppe americane e satelliti. Riconoscimento del governo provvisorio (già riconosciuto dalla Repubblica democratica tedesca) e appoggio pieno alla soluzione globale in dieci punti del Fronte nazionale di liberazione, organizzazione di lotta per il Vietnam del sud, sono tra le altre richieste che l'assemblea mondiale ha posto in una sua risoluzione ai vari movimenti nazionali. L'assemblea mondiale della pace, a cui hanno partecipato 1102 delegati provenienti da 101 paesi e regioni diverse, è al suo vertice. L'assemblea mondiale della pace, che si è svolta a Berlino, ha approvato una giornata di azione di massa avente come obiettivo il sostegno al governo provvisorio rivoluzionario del Vietnam del sud e l'altro completo e incondizionato delle truppe americane e satelliti. Riconoscimento del governo provvisorio (già riconosciuto dalla Repubblica democratica tedesca) e appoggio pieno alla soluzione globale in dieci punti del Fronte nazionale di liberazione, organizzazione di lotta per il Vietnam del sud, sono tra le altre richieste che l'assemblea mondiale ha posto in una sua risoluzione ai vari movimenti nazionali. L'assemblea mondiale della pace, a cui hanno partecipato 1102 delegati provenienti da 101 paesi e regioni diverse, è al suo vertice.

Distrutti da un incendio gli impianti di Rocky Flats

USA: BLOCCATA DA UNA CATASTROFE la produzione di testate atomiche

Il disastro è avvenuto l'11 maggio scorso, ma solo ora ne è stata data notizia in un dossier senatoriale — La produzione resterà paralizzata almeno fino alla fine dell'anno — Gravi ripercussioni anche per l'allestimento del sistema antimissilistico «Safeguard»

WASHINGTON, 24. Una catastrofe — ancora misteriosa — ha paralizzato la industria dell'armamento atomico americano: da oltre un mese negli Stati Uniti non si producono le testate nucleari per i missili. Un incendio di proporzioni colossali — e di ancor più colossali conseguenze — ha infatti distrutto gli impianti di Rocky Flats (Colorado), appartenenti alla Commissione per l'energia atomica. La produzione resterà bloccata almeno fino alla fine dell'anno e forse per un periodo ancor più lungo. Le conseguenze dell'incendio indicano che si è trattato di un disastro di proporzioni gigantesche, ma mancano in proposito informazioni precise.

Per ora nessuna informazione è stata fornita né sulle cause dell'incendio né sulle eventuali perdite umane da esso provocate. Secondo Giller, la Commissione per l'energia atomica, nel periodo necessario per le riparazioni, cercherà di produrre le testate sperimentali negli stabilimenti di Hanford (Washington), che peraltro hanno una capacità limitata, e nel Centro di ricerche di Los Alamos, nel Nuovo Messico.

Stato d'assedio Uruguay

MONTEVIDEO, 24. Il governo ha decretato lo stato d'assedio in tutto il paese, nel tentativo di stroncare l'ondata di scioperi nel settore privato e pubblico. Sono due settimane che gli enti statali i trasporti, la posta e numerose aziende industriali sono paralizzati dagli scioperi. A Montevideo, inoltre, non escono né giornali né riviste, e l'immondizia non viene raccolta. 15 mila impiegati comunali hanno abbandonato il lavoro ieri. Per oggi, era previsto uno sciopero generale.

Mentre continua l'assedio di Ben Het

Il FNL attacca una postazione americana presso Khe Sanh

Gigantesco aereo da trasporto USA abbattuto a Katum — Improvviso colloquio dell'ambasciatore Bunker con il presidente fantoccio Van Thieu

SAIGON, 24. Mentre continua l'assedio intorno al campo di «forze speciali» USA di Ben Het, reparti del Fnl hanno attaccato oggi una postazione americana, situata all'estremo nord, a pochi chilometri da Khe Sanh, la base abbandonata dagli USA dopo una memorabile battaglia protrattasi per mesi. Secondo il portavoce americano, la postazione attaccata oggi è composta da «marines» del nono reggimento che, in base ai piani preannunciati dal presidente Nixon sul ritiro di 25.000 uomini, dovrebbe prossimamente essere trasferito a Okinawa. Gli americani si sono difesi facendo intervenire anche l'aviazione e sostenendo di aver subito soltanto tre morti e tredici feriti.

Debré ammonisce Schumann: La politica estera non si tocca!

Duro scontro fra l'ex ministro degli Esteri Debré e il nuovo ministro degli Esteri Schumann. E' stato Debré, gollista a puro, ad attaccare con una franchezza confiante con la brutalità, l'europeista Schumann, ammonendolo a non modificare la politica estera francese.

PARIGI, 24. Duro scontro fra l'ex ministro degli Esteri Debré e il nuovo ministro degli Esteri Schumann. E' stato Debré, gollista a puro, ad attaccare con una franchezza confiante con la brutalità, l'europeista Schumann, ammonendolo a non modificare la politica estera francese.

Testimoni oculari hanno riferito che una grossa colonna di fumo nero alta più di cento metri si è levata sullo oleodotto e che lunghe lingue di fuoco erano visibili a decine di chilometri al di là dello schieramento delle forze di sicurezza, che hanno circondato la zona. Il fuso del petrolio è sospeso. Si calcola che siano bruciate oltre millecinquecento tonnellate di carburante.

La «tavola rotonda» sulla pace

Bucarest: ampio dibattito tra i giovani europei

BUCAREST, 24. «Un dialogo utile e fruttuoso dei rappresentanti delle giovani generazioni di Europa», così la Scimitra titola in prima pagina una intervista del compagno Ion Iliescu, primo segretario dell'Unione delle giovani comuniste romene e ministro per i problemi della gioventù, a conclusione della tavola rotonda dedicata alla pace e alla sicurezza del nostro continente.

Proseguono i colloqui cino-sovietici a Khabarovsk

MOSCA, 24. Proseguono a Khabarovsk (Estremo Oriente sovietico) i lavori della quindicesima sessione ordinaria della commissione mista cino-sovietica per i problemi della navigazione sui fiumi del bacino del Amur.

Mentre continua l'assedio di Ben Het

Il FNL attacca una postazione americana presso Khe Sanh

Gigantesco aereo da trasporto USA abbattuto a Katum — Improvviso colloquio dell'ambasciatore Bunker con il presidente fantoccio Van Thieu

SAIGON, 24. Mentre continua l'assedio intorno al campo di «forze speciali» USA di Ben Het, reparti del Fnl hanno attaccato oggi una postazione americana, situata all'estremo nord, a pochi chilometri da Khe Sanh, la base abbandonata dagli USA dopo una memorabile battaglia protrattasi per mesi. Secondo il portavoce americano, la postazione attaccata oggi è composta da «marines» del nono reggimento che, in base ai piani preannunciati dal presidente Nixon sul ritiro di 25.000 uomini, dovrebbe prossimamente essere trasferito a Okinawa. Gli americani si sono difesi facendo intervenire anche l'aviazione e sostenendo di aver subito soltanto tre morti e tredici feriti.

DALLA 1' Polizia

per quasi due ore. Di qui appunto le voci che vorrebbero colpi di scena sensazionali, in base a certi nomi che sarebbero nei dossier trasmessi ai giudici. Ma le indagini si muovono in tre campi diversi. Per le bische il fatto nuovo è costituito dall'arresto di uno dei taglieggiatori, Giovanni Carboni, 41 anni, colpito da mandato di cattura per estorsione, è stato sorpreso in un negozio di via Frattocchia, dagli agenti della Mobile. La accusa nei confronti del Carboni è di aver taglieggiato i biscezzieri costromondoli, verso una forte tangente per evitare che la casa da gioco venisse messa a soqquadro. Inoltre è stato rinviato nuovamente l'interrogatorio del vicequestore Scire, a causa del ritegno. I magistrati, a quanto pare, si recheranno oggi nel carcere di Grosseto.

Statali

sinistra cercano di fare orecchie da mercante (quand'è delegazione di lavoratori, ma però chiedono di essere ricevuti i ministri non ci sono, non si fanno vivi) ormai la forza di polizia è stata messa sotto gli occhi di tutti.

Proseguono i colloqui cino-sovietici a Khabarovsk

MOSCA, 24. Proseguono a Khabarovsk (Estremo Oriente sovietico) i lavori della quindicesima sessione ordinaria della commissione mista cino-sovietica per i problemi della navigazione sui fiumi del bacino del Amur.

Mentre continua l'assedio di Ben Het

Il FNL attacca una postazione americana presso Khe Sanh

Gigantesco aereo da trasporto USA abbattuto a Katum — Improvviso colloquio dell'ambasciatore Bunker con il presidente fantoccio Van Thieu

SAIGON, 24. Mentre continua l'assedio intorno al campo di «forze speciali» USA di Ben Het, reparti del Fnl hanno attaccato oggi una postazione americana, situata all'estremo nord, a pochi chilometri da Khe Sanh, la base abbandonata dagli USA dopo una memorabile battaglia protrattasi per mesi. Secondo il portavoce americano, la postazione attaccata oggi è composta da «marines» del nono reggimento che, in base ai piani preannunciati dal presidente Nixon sul ritiro di 25.000 uomini, dovrebbe prossimamente essere trasferito a Okinawa. Gli americani si sono difesi facendo intervenire anche l'aviazione e sostenendo di aver subito soltanto tre morti e tredici feriti.